

EBITLAZIO **INFORMA**

LA BILATERALITÀ DI ROMA E LAZIO

N.45 • III TRIMESTRE 2025

TEMPO DI PACE



EDITORE:

EBIT Lazio

Ente Bilaterale Territoriale del Terziario, della
Distribuzione e dei Servizi di Roma e Lazio
Piazza G. Mazzini, 27 - 00195 Roma (RM)
Tel 06. 6833707 - Fax 06. 68210405
info@ebitlazio.it - www.ebitlazio.it



DIRETTORE RESPONSABILE:

Giovanni Petrelli

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

EBIT Lazio

Ente Bilaterale Territoriale del Terziario, della
Distribuzione e dei Servizi di Roma e Lazio
P.zza G. Mazzini, 27 - 00195 Roma (RM)
Tel 06. 6833707 - Fax 06. 68210405
info@ebitlazio.it - www.ebitlazio.it



ISO 9001 - Certificato n° 30700973 QM15
SA 8000 - Certificato n° 30700689 SA 8000

EBIT LAZIO È ISCRITTA AL
ROC N° 20418 IN DATA 13/12/2010

TRIMESTRALE EBITLAZIO INFORMA
REGISTRATO PRESSO IL TRIBUNALE DI
ROMA CON IL N° 318/2010

PROGETTO GRAFICO E STAMPA:

Eureka3 S.r.l.

Piazza Antonio Mancini, 4 - Roma
info@eureka3.it | www.eureka3.it

TRIMESTRALE TELEMATICO EBITLAZIO
INFORMA REGISTRATO PRESSO IL
TRIBUNALE DI ROMA CON IL N° 37/2019

SERVICE PROVIDER:

Irideos S.p.A.
Viale L. Bodio, 37 - Milano

Chiuso in redazione: ottobre 2025

Stampato in Italia

Sommario

N° 45 - III Trimestre 2025

01

Editoriale

Più Europa per un futuro
di pace, libertà e diritti
di cittadinanza
di Vittorio Pezzotti

04

Primo piano

Intervista ad Alessandro
Contucci, Segretario
generale Uilucs Roma e
Lazio

07

Focus

"Inspire". Viterbo,
grande successo per
"La Giornata dei Giovani
Imprenditori"

08

Sicurezza

La sicurezza sul lavoro
scende in strada.
A Rieti la quarta tappa

10

Lavoro

Acchiappa Talenti.
Dalla Regione Lazio
11 milioni di euro alle
imprese

12

Tabelle retributive

Come aderire

L'EBIT Lazio è l'Ente Bilaterale del Terziario, Distribuzione e Servizi di Roma e Lazio ed è stato costituito, pariteticamente, dalle associazioni locali di Confindustria, Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uilucs, con lo scopo di contribuire a gestire le dinamiche contrattuali e professionali del settore, a vantaggio delle aziende e dei lavoratori.

FORMAZIONE

La centralità della formazione in un contesto sociale in forte e costante mutamento è lo strumento principale per qualificare e riqualificare le competenze professionali degli occupati e per sviluppare e consolidare la competitività delle imprese del terziario, della distribuzione commerciale e dei servizi.

EBIT Lazio, ogni anno, investe gran parte delle proprie risorse per offrire ai suoi associati, tramite una valida rete di agenzie formative accreditate dalla Regione Lazio, corsi di formazione completamente gratuiti, costruiti sulla base delle reali necessità formative di aziende e lavoratori ed estremamente efficaci perché sempre al passo con le nuove esigenze del mercato del lavoro.

I corsi sono annualmente proposti mediante un ampio Catalogo Formativo e sono articolati in diverse aree tematiche che investono le principali attività del settore Terziario, Commercio e Servizi, rispondendo, anche, alle esigenze formative di ambiti innovativi e socialmente molto importanti.

Le aree tematiche sono: Area Informatica (Ict); Area Lingue; Area Management; Area Marketing e Comunicazione; Area Salute e Sicurezza; Area Amministrativa Finanziaria; Area Sviluppo Sostenibile e Avviso On Demand a richiesta.

WELFARE

EBIT Lazio ogni anno stanziava ingenti risorse che impiegava nelle attività di welfare territoriale sino ad esaurimento.

• Rimborsamento per i LAVORATORI:

Per i dipendenti delle aziende che operano nella regione Lazio, in regola con il versamento delle quote contributive ad EBIT Lazio da almeno 12 mesi e con un contratto di lavoro non inferiore a 1 anno, sono previsti rimborsi per: l'acquisto di libri scolastici anche per i propri figli; tasse universitarie per sé o per i propri figli; l'utilizzo dei centri estivi o strutture analoghe per i figli nella fascia di età 4/14 anni; lo svolgimento di attività sportive e motorie anche per figli a carico; l'acquisto dell'abbonamento annuo TPL casa lavoro; il bonus cultura per l'acquisto dell'abbonamento teatrale; ecc.

• Rimborsamento per le AZIENDE:

Sono previsti rimborsi fino a 1.000 euro per le aziende associate ad EBIT Lazio da almeno 12 mesi, che svolgono attività nella regione Lazio e che investono sulle nuove tecnologie di marketing, per la salvaguardia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per rendere stabile l'occupazione.

APPRENDISTATO

Il contratto di apprendistato è disciplinato dal Testo Unico del Decreto legislativo n°167/2011 e successive modificazioni. È un percorso orientato tra sistema scolastico e mondo del lavoro, utile a favorire l'incremento dell'occupazione giovanile (di età compresa tra i 18 e i 29 anni). Per le aziende che assumono apprendisti, sono previsti notevoli agevolazioni economiche e fiscali (salario ridotto del dipendente per il periodo di apprendistato, esenzione e riduzione contributiva anche previdenziale) e specifici impegni tesi a garantire la formazione del personale apprendista.

EBIT Lazio, fornisce il rilascio dei pareri di conformità per l'assunzione degli apprendisti.

CONCiliazione ED ARBITRATO

In conformità con quanto definito dalla contrattazione nazionale di categoria sottoscritta dalle Parti Socie, presso EBIT Lazio è operativa la Commissione Paritetica di Conciliazione ed Arbitrato per la composizione delle controversie individuali e collettive. La stessa ha lo scopo di sostenere il ricorso a strumenti di composizione bonaria delle controversie in materia di lavoro, attraverso l'attuazione del processo di ratifica e di verifica di legittimità di accordi conclusi direttamente tra il datore di lavoro ed i lavoratori, privilegiando il tentativo di conciliazione in sede bilaterale a norma della legislazione e della contrattazione vigente. Per svolgere questa importante funzione, la Commissione Paritetica si avvale - nella sua composizione - di persone esperte (nominate dalle parti sindacali dei lavoratori e datoriali) e di un Presidente di Commissione esterno. Il servizio di Conciliazione e Arbitrato, si gioca inoltre, sia delle specifiche competenze dei propri componenti in materia contrattuale, sia della consolidata esperienza procedurale maturata in tanti anni di attività. Il crescente ricorso al servizio di conciliazione da parte delle aziende e dei loro dipendenti rappresenta l'apprezzamento qualitativo ad esso riconosciuto.

SALUTE E SICUREZZA

Presso EBIT Lazio opera l'Organismo Paritetico Regionale (O.P.R.) Lo stesso, istituito in conformità con quanto previsto dal Decreto Legislativo 81/2008, offre: informazioni e formazione specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro in forma gratuita; nomina, successivamente all'accertamento dei requisiti professionali, gli RLST (Rappresentanti Lavoratori Sicurezza Territoriali) di designazione sindacale, determinandone gli ambiti di competenza, per agevolare e supportare le micro e piccole imprese negli adempimenti di legge.

OSSERVATORIO REGIONALE

Da molti anni EBIT Lazio ha reso operativo un efficace Osservatorio che permette di monitorizzare, programmare e organizzare dettagliate relazioni sul quadro economico/produttivo, sulle prospettive di sviluppo, sull'andamento e sulle aspettative occupazionali che riguardano il settore Terziario, Commercio e Servizi nel nostro territorio regionale. Le periodiche rilevazioni dei dati operate dall'Osservatorio, consentono anche di analizzare i fabbisogni formativi dei lavoratori e delle aziende, supportando il lavoro di EBIT Lazio, nel costante lavoro di aggiornamento e miglioramento delle proposte formative volte a soddisfare le esigenze concrete dei singoli comparti produttivi del settore, con il fine di renderli sempre più professionali e competitivi. Le informazioni periodiche raccolte con metodo scientifico dall'Osservatorio sul mercato del lavoro consentono di agevolare l'incontro tra la domanda e l'offerta di professionalità esistenti nell'area regionale. Sul tema dell'incontro domanda-offerta di lavoro nel comparto del terziario, EBIT Lazio è impegnato a realizzare un servizio alle imprese ed ai lavoratori, strutturato ed in grado di interfacciare la richiesta di lavoro con l'offerta proposta dalle aziende affermate e/o neo-costituite, operanti nella Regione Lazio. I dati rilevati dall'Osservatorio sul territorio regionale vengono inviati all'EBITer (Ente Bilaterale Nazionale del Terziario), il quale ha il compito di analizzarli e di definire, attraverso l'Osservatorio Nazionale, un quadro complessivo.

Più Europa per un futuro di pace, libertà e diritti di cittadinanza

Dopo otto mesi di presidenza Trump, l'Europa, l'occidente democratico è meno sicuro, più incerto e dunque disorientato rispetto agli assetti economici e geo-politici definiti e condivisi negli ultimi decenni.

Il “nazionalismo” è posto al centro delle politiche *trumpiane*, improntate su scelte antedemocratiche interne che vanno dallo scontro con la giustizia per condizionarla al potere governativo, alla riduzione delle libertà dei media, delle università, sino a tentare di condizionare l'autonomia dell'autorità monetaria, la *Federal Reserve*, per proseguire in leggi e provvedimenti regressivi volti a cancellare conquiste sociali universali che nelle alternanze delle maggioranze politiche avvenute nei decenni passati, nessuno aveva rimesso in discussione. Tutto questo ha determinato sconcerto e preoccupazione tra gli autentici democratici di tutto il mondo.

La scelta di imporre una politica commerciale fondata su dazi doganali da applicare nel commercio dei beni esportati negli USA contraddice i fondamentali del pensiero liberale fondato sul libero mercato globale, affermato con maggiore vigore dai primi anni Duemila.

Avere imposto gabelle daziali che pensavamo passate e non riproponibili nel terzo millennio, anche nei confronti di paesi partner storici degli USA (economici e politici), ha provocato l'accelerazione di nuovi assetti, come quello capitanato dalla Cina, composto da una neo-alleanza politico-economica formata da teocrazie negazioniste di diritti



VITTORIO PEZZOTTI

Vicepresidente
Ebit Lazio

Dopo otto mesi di presidenza Trump, l'Europa, l'occidente democratico è meno sicuro, più incerto e dunque disorientato rispetto agli assetti economici e geo-politici definiti e condivisi negli ultimi decenni.

fondamentali tra i quali la Russia, l'India, l'Iran, la Corea del Nord e la Turchia.

Le modalità con le quali sono stati imposti i nuovi dazi commerciali ai paesi europei sono inqualificabili per arroganza, prepotenza e protervia politica. Un atto unilaterale e muscolare che ha, immeritatamente, colpito e umiliato i paesi che compongono l'Europa democratica e considerati, dalla fine del secondo conflitto mondiale, amici affidabili degli USA: durante la Guerra fredda, ma anche dopo il crollo del muro di Berlino e il disfacimento dell'Unione Sovietica.

L'impatto annuale della Trump-tax del 15% calcolato dallo studio Ambrosetti per le merci europee esportabili negli USA ammonta a 75,8 miliardi, rispetto ai 5,9 del 2024. Per l'Italia i maggiori oneri sono stimati in 9 miliardi, al netto degli ulteriori effetti negativi a causa della svalutazione del dollaro.

Questa inaspettata e assurda situazione, anche dopo l'accordo (imposizione o ricatto?), non ha determinato alcuna stabilità economico-commerciale, tale da orientare le conseguenti scelte da parte delle imprese dei diversi paesi europei e dell'Europa tutta. La prova della continua inaffidabilità dell'amministrazione Trump si è verificata immediatamente dopo la sanzione di 2,95 miliardi di euro, comminata dalla Commissione europea, nei primi giorni di settembre, nei confronti della società americana Google, per distorta concorrenza, contro la quale, proprio il presidente Trump, ha minacciato ulteriori dazi commerciali.

La vicenda dazi, per come si è affermata e

definita, ha segnato un giorno buio e di non ritorno per l'Europa. Le sue fragilità dovute al lento percorso per la costruzione di un sistema politico-economico compiuto, efficiente e in grado di incidere positivamente sui mutamenti che determineranno il futuro globale, sono emerse con inequivocabile evidenza. I valori di libertà, solidarietà, giustizia sociale, pace, indipendenza che hanno positivamente caratterizzato l'Europa dal 1945, non sono

aspetti superati e da sacrificare in favore di modelli governativi ridotti agli ordini del governante di turno, anche quando eletto dai cittadini, come sta avvenendo negli USA. Le autentiche democrazie hanno necessità di preservare le funzioni di contrappeso svolte dai parlamenti, dalle autonomie del potere giudiziario, dagli enti locali, dalla libera stampa, dal pluralismo dei media radio-televisivi, dai social e dal diritto alla critica e alla protesta del singolo cittadino e dalle organizzazioni democratiche di rappresentanza sociale.

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha recentemente proposto alcuni interrogativi sui quali ognuno, ai diversi livelli di responsabilità, è chiamato a rispondere e impegnarsi. Le domande poste sono state: "Come è possibile che l'Europa oggi venga considerata da alcuni un ostacolo, un avversario se non un nemico? Bisogna interrogarsi sul perché un progetto nato per garantire Pace, sviluppo e diritti sia percepito da una parte dell'opinione pubblica come un vincolo da abbattere. Una contraddizione che va spiegata se il Vecchio continente non vuole rischiare quello che al momento sembra un destino segnato: ridursi a contare molto poco".

Mattarella prosegue affermando: "Quali sono gli interessi di fondo, i principi sui quali si basa la convivenza civile e i traguardi raggiunti dai popoli europei che qualcuno considera disvalori? È soltanto affrontando con lucidità interrogativi di questa natura che potremo trovare risposte esaurienti, utili a illuminare le scelte che siamo chiamati a compiere, pena l'irrelevanza e la regressione rispetto ai risultati sin qui raggiunti".

Ed è da questo monito che occorre agire per rafforzare e potenziare l'Europa, accelerando e recuperando i ritardi attraverso l'immediato affidamento di funzioni politiche più ampie delle attuali prerogative, nell'obiettivo di determinare azioni efficaci e democratiche. In buona sostanza, affidare all'Europa: le politiche per lo sviluppo economico e produttivo valorizzando le vocazioni e le scelte dei paesi aderenti e, per questa via, diminuire e

superare le dipendenze che rendono il Vecchio continente ricattabile da potenze fornitrici di beni e prodotti (da quelli energetici a quelli per la costruzione di nuove tecnologie); le politiche internazionali; la politica per la difesa comune dell'Europa; le politiche necessarie a garantire una maggiore giustizia sociale che riduca e superi le troppe e crescenti disuguaglianze, non è più rinviabile nel tempo.

Le attività di welfare proseguono la loro funzione di supporto al potere di acquisto dei bassi salari italiani che riguardano anche il comparto del terziario, del commercio e dei servizi.

Da un recente sondaggio emerge che circa i due terzi degli europei, successivamente agli episodi di bullismo politico istituzionale di Trump, dell'inqualificabile aggressione della Russia per annettersi l'Ucraina, dell'assurda, disumana e vergognosa azione devastatrice messa in atto da Israele nei confronti del popolo palestinese, del colpevole silenzio dei paesi europei sulle responsabilità appena evidenziate e della scarsa possibilità dell'Europa di poter intervenire e decidere l'adozione di misure atte a contrastare e fermare questi conflitti, è favorevole e propenso a conferire maggiori poteri e funzioni politiche all'Europa, nell'interesse generale dei suoi cittadini.

Ora e adesso è il tempo dell'azione evitando ulteriori tentennamenti.

La cessione di quote di sovranità da parte dei singoli paesi in favore dell'Europa politica (modello USA?), renderanno universali, per tutti i paesi aderenti, i principi valoriali delle nostre democrazie contrastando le autocratie dispotiche sorte anche per la disperazione e l'isolamento vissuto dalle persone troppo povere, che vivono nella precarietà e nell'incertezza del proprio futuro e dei loro figli. Una condizione del presente che, in misura diversificata, riguarda tutti i paesi dell'Europa e che, se non rimossa, continuerà ad alimentare i preoccupanti rigurgiti politici che, in passato, hanno provocato catastrofi anche su larga scala, spianando la strada a funeste dittature guerrafondaie.

La narrazione socioeconomica praticata dal governo italiano è caratterizzata dalla evidenziazione di taluni dati, anche positivi (più occupazione, riduzione dello spread), tralasciando, volutamente, le reali difficoltà quotidianamente vissute dai cittadini. Dati di fonte pubblica, evidenziano alcune emergenze divenute croniche che incidono sulla qualità della vita e dei diritti fondamentali negati. La povertà e la semi-povertà in aumento, i bassi salari nel settore pubblico e privato, la rinuncia alle cure sanitarie di un numero crescente di cittadini per carenza di disponibilità economiche, la carenza delle case (necessitano 500.000 abitazioni) e il caro affitto, l'aumento



Le certificazioni delle buone pratiche impegnano Ebit Lazio ad azioni gestionali conseguenti e, allo stesso tempo, garantiscono il corretto accesso ai servizi e la pari dignità per tutte le aziende e i dipendenti regolarmente iscritti.

dei beni al consumo anche di prima necessità (il raddoppio del prezzo della pasta avvenuto nell'ultimo mese è emblematico), la costante corrosione del potere d'acquisto che colpisce maggiormente i ceti meno abbienti ed altro ancora, sono aspetti di non facile soluzione e per tale ragione andrebbero affrontati da chi ha responsabilità di governo, con il coinvolgimento dell'opposizione parlamentare, delle rappresentanze sociali (realmente rappresentative), esercitando uno sforzo corale e sinergico, come quelli promossi dai governi del passato in taluni momenti critici vissuti dal nostro Paese (Ciampi, Dini, Prodi).

In questo contesto assai difficoltoso, Ebit Lazio continua ad essere un supporto a servizio delle aziende e dei dipendenti cui si applica il CCNL del Terziario, della Distribuzione commerciale e dei Servizi, mitigando, per quanto possibile, le quotidiane difficoltà economiche con cui convivono le aziende del terziario e del commercio unitamente ai loro dipendenti.

Le attività di welfare proseguono la loro funzione di supporto al potere di acquisto dei bassi salari italiani che riguardano anche il comparto del terziario, del commercio e dei servizi.

Così come gli altri servizi svolti da Ebit Lazio in favore delle aziende e dei dipendenti iscritti: dalla formazione gratuita alle conciliazioni, alla sicurezza ecc.

Tutti questi servizi vengono gestiti nel rispetto dei regolamenti deliberati dagli organismi statutari praticando i necessari processi operativi e sono annualmente sottoposti alla verifica di società abilitata al rilascio della certificazione della qualità operativa (da anni Ebit Lazio riceve la certificazione di qualità ISO 9001).

Dal corrente anno, Ebit ha scelto di sottoporsi anche alla certificazione SA 8000. La stessa misura e verifica l'etica sociale che Ebit Lazio pratica nei rapporti con le aziende e i dipendenti iscritti, con i fornitori e i trattamenti contrattuali, sociali e relazionali riservati ad ogni suo collaboratore.

Le certificazioni delle buone pratiche impegnano Ebit Lazio ad azioni gestionali conseguenti e, allo stesso tempo, garantiscono il corretto accesso ai servizi e la pari dignità per tutte le aziende e i dipendenti regolarmente iscritti.

Intervista ad **ALESSANDRO CONTUCCI**

Segretario generale Uiltucs Roma e Lazio

Qual è lo stato di salute del settore del commercio e del terziario a Roma e nel Lazio?

“ È possibile rispondere dando lettura dei due indicatori chiave dello stato di salute del nostro settore: la capacità di spesa delle famiglie unitamente alla dinamica di sviluppo concorrenziale che sta caratterizzando gli insediamenti commerciali nel nostro territorio. A mio avviso il bicchiere è mezzo vuoto perché non è possibile, secondo me, dare lettura dell'andamento complessivo del settore e costruire progetti di potenziamento del settore stesso, se non attraverso una logica di intervento complessiva che veda la condivisione e l'impegno di tutti gli stakeholders: le aziende, i lavoratori, i consumatori, ma soprattutto la politica.

La situazione a livello globale sta precipitando, ma sappiamo che le ripercussioni potrebbero arrivare anche sul nostro territorio. Quanto potrebbero influire le tensioni nel mondo sul settore a livello regionale?

“ La fibrillazione internazionale comporta sempre una ripercussione endogena e ne abbiamo avuto ampia dimostrazione rispetto al tema dei costi dell'energia elettrica. Io penso che, al netto di alcuni segmenti di produzione, i consumi sono soprattutto interni e le spese sono relative ai fabbisogni interni ma è fuor di dubbio che gli effetti esogeni hanno impatto diretto sull'aumento dei costi indiretti soprattutto legati al commercio internazionale.

Torniamo in Italia: si parla tanto di PNRR, si sta ancora investendo grazie a queste importanti risorse

messe in campo dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. A che punto è l'attuazione degli interventi previsti dal Piano? Ci sono ancora potenzialità inesprese per il settore del commercio?

“ L'attuazione del piano sta facendo registrare ritardi rispetto alle reali potenzialità del settore, con particolare riferimento a tutto ciò che è innovazione. Nei nostri settori l'innovazione, intesa anche come l'investimento sul contenimento delle spese energetiche, non è ancora ritenuta come fattore chiave al rafforzamento della competitività e gli investimenti vengono destinati soprattutto alla modifica dei processi produttivi con



modifiche agli assetti organizzativi finalizzate unicamente all'abbattimento del costo del lavoro. Ritengo che invece, la chiave di rilancio del settore debba transitare nella valorizzazione del fattore innovazione come volano determinante dell'incremento della produttività piuttosto che il ricorso alle solite ed infruttuose ricette di riduzione del costo del lavoro.

A proposito di innovazione: la diffusione delle nuove tecnologie a tuo avviso potrà portare benefici al settore, o rappresenta un serio rischio per il mantenimento dei livelli occupazionali?

“ Dipende sempre qual è l'approccio alle nuove tecnologie: bisogna far di tutto per cercare di contenere al massimo le riduzioni, ma chiediamoci cosa possa succedere. Io credo che le nuove tecnologie potranno generare nuovi posti di lavoro, questo è indubbio. Ma è ovvio che nel commercio e nel terziario questo potrebbe andare a incidere solo su un piccolo pezzo del settore, il resto è soprattutto ad alta intensità di manodopera, dove chiaramente siamo ancora lontani da una sostituzione uomo-macchina, seppur inizia ad esserci. Secondo me bisogna lavorare soprattutto sulla qualificazione del personale e sulla formazione, cercando di coniugare al meglio tutte quante le opportunità che possono derivare dall'innovazione tecnologica. È chiaro che la transizione tecnologica impatterà anche sui nostri settori, ma bisognerà in qualche modo governarla al massimo.

Ritengo che la chiave di rilancio del settore debba transitare nella valorizzazione del fattore innovazione come volano determinante dell'incremento della produttività piuttosto che il ricorso alle solite ed infruttuose ricette di riduzione del costo del lavoro

Parliamo di un tema molto importante, la contrattazione territoriale. Il contratto è stato rinnovato nel dicembre del 2024: è soddisfatto della firma?

“ Sicuramente sì, perché si tratta di un traguardo davvero significativo. Erano diversi anni che non si rinnovava il contratto, e questo significa che sul territorio le relazioni tra associazioni sindacali e datoriali, in questo caso Confcommercio, sono davvero importanti. Noi abbiamo fortemente voluto il rinnovo soprattutto per dimostrare che si può ancora fare una contrattazione di qualità e si può ancora ragionare sulla qualità del



Noi abbiamo fortemente voluto il rinnovo soprattutto per dimostrare che si può ancora fare una contrattazione di qualità e si può ancora ragionare sulla qualità del lavoro, piuttosto che continuare a ridurne i costi



lavoro, piuttosto che continuare a ridurne i costi abbattendo o, meglio, ribaltando i rischi imprenditoriali e i costi imprenditoriali sul lavoro stesso. Per questo motivo siamo molto soddisfatti. È ovvio che sul territorio ci scontriamo con l'emergere della contrattazione pirata in maniera molto forte: parliamo di una contrattazione sottoscritta da associazioni non maggiormente e comparativamente rappresentative, dove in alcuni casi le sedi delle associazioni datoriali coincidono con quelle delle organizzazioni sindacali. Questo comporta che ci sia molta difficoltà nel promuovere la buona contrattazione, che tendenzialmente cerchi di trovare un equilibrio al rialzo, almeno dal lato sindacale, rispetto alla qualità del lavoro e alla retribuzione e ai diritti dei lavoratori.

Come hai appena dichiarato, il fenomeno del dumping contrattuale resta ancora molto diffuso sul territorio. Quali sono le vostre proposte per arginarlo?

🔴🔴 Noi su questo tema abbiamo lavorato molto bene quando abbiamo rinnovato il contratto, abbiamo ragionato a fondo e abbiamo anche organizzato un evento sulla legalità, proprio perché riteniamo che bisogna parlarne, bisogna approfondire questa tematica, per poi agire. Non è vero che tutti quanti i contratti tutelino alla stessa maniera i lavoratori, ma nemmeno le imprese, perché dove si riesce a coniugare una buona qualità del lavoro con un'ottima produttività è chiaro che ne beneficiano tutti quanti, ne beneficia il sistema. Il fenomeno va avanti, questo è indubbio: nel nostro territorio ci sono molte aziende interessate dal fenomeno.

Ce n'è una molto grande, in particolare, con oltre 600 dipendenti, che applica il contratto pirata. È evidente che i diritti dei lavoratori sono a forte rischio, e la diffusione del dumping comporterà sempre più rischi sulla qualità del lavoro.

La Uil sta avviando la fase congressuale e nel 2026 celebrerete il vostro congresso regionale: quali sono i temi che affronterete?

🔴🔴 La Uil aprirà la fase congressuale con il prossimo Consiglio nazionale di ottobre; noi celebriamo il nostro congresso regionale di categoria nella primavera del 2026. Tra i temi più importanti ci saranno il lavoro povero, il rilancio della contrattazione, la rappresentanza e la rappresentatività. Perché è ovvio che se oggi si vuole affrontare e superare il problema legato al dumping contrattuale è necessario che ci si conti, sia dal lato sindacale che da quello datoriale. E poi continueremo a parlare dei problemi legati al lavoro disagiato, al lavoro delle donne, alle discriminazioni e anche in alcuni casi alla formazione, per cercare di capire gli elementi che possano far ripartire l'ascensore sociale, soprattutto per determinate categorie, che nei nostri settori continuano ad essere svantaggiate. Per provare a risolvere il problema, oltre alla legge sulla rappresentatività, si potrebbe iniziare a ragionare sul principio "dell'applicazione del contratto più tutelante" che garantirebbe congiuntamente il rispetto dei principi costituzionali sanciti dall'art 1 e 36, salvaguardando anche quanto sancito sulla libertà di impresa e sulla libertà sindacale.

“INSPIRE”

Viterbo, grande successo per “La Giornata dei Giovani Imprenditori”

È stata caratterizzata da un grande successo di partecipazione e da un confronto molto utile e stimolante la prima edizione di “Inspire - La Giornata dei Giovani Imprenditori”, andata in scena domenica 14 settembre scorso presso il Centro Commerciale Murialdo di Viterbo.

L'evento è stato organizzato dal Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Lazio Nord, con il patrocinio della Camera di Commercio di Rieti-Viterbo e realizzata con il sostegno di Ebit Lazio, di Ebitl, l'Ente Bilaterale del Turismo, e di Sanimpresa, la Cassa Assistenza Sanitaria Integrativa di Roma e Lazio.

L'evento è stato interamente dedicato agli under 42 del territorio e ha affrontato temi cruciali come il ricambio generazionale, il turismo sostenibile e la comunicazione digitale, grazie a momenti di confronto, formazione e networking tra le nuove generazioni di imprenditori. All'evento erano presenti i vertici di Ebit Lazio e numerosi rappresentanti delle istituzioni e del mondo dell'associazionismo.

“Inspire” è nato con la missione di valorizzare l'imprenditoria giovanile nei settori del commercio, turismo, servizi,



Rivolto agli under 42, l'evento mira a creare un ponte tra le nuove idee imprenditoriali, le istituzioni, le associazioni di categoria e gli enti territoriali, favorendo un dialogo costruttivo e propositivo.

cultura e professioni, puntando i riflettori su chi, con creatività e coraggio, sta investendo nel futuro economico della Tuscia.

Rivolto specificamente agli under 42, l'evento mira a creare un ponte tra le nuove idee imprenditoriali, le istituzioni, le associazioni di categoria e gli enti territoriali, favorendo un dialogo costruttivo e propositivo. Nel corso della giornata ci sono state tavole rotonde tematiche, testimonianze dirette di giovani imprenditori, interventi di esperti e approfondimenti sui servizi a supporto delle startup e delle imprese consolidate. Particolare attenzione è stata riservata al networking, considerato motore essenziale per la crescita e la contaminazione positiva tra realtà diverse.

Oltre ai momenti istituzionali ci sono state anche numerose attività ludiche e ricreative, culminate in un momento informale di incontro alle ore 19:00 con una light dinner accompagnata da musica elettronica, per proseguire il confronto in un'atmosfera conviviale.

La sicurezza sul lavoro scende in strada

A Rieti la quarta tappa

Dopo le tre tappe di Velletri (Roma), Frosinone e Terracina (Latina), l'iniziativa "La Sicurezza sul Lavoro scende in strada" ha fatto tappa a Rieti. L'evento, organizzato da Ebit Lazio e giunto alla sua settima edizione, prevede un percorso itinerante all'interno



La sede di Confcommercio Lazio Nord (Largo Benedetto Cairoli, 2) ha ospitato alcuni **CORSI DI FORMAZIONE GRATUITI** dedicati a temi molto importanti per la sicurezza sul lavoro, come l'antincendio e la disostruzione delle vie aeree.

della regione: la quinta e ultima tappa si terrà nei comuni di Capranica e Sutri, in provincia di Viterbo. La quarta tappa della città reatina, invece, si è svolta nei giorni 17, 29 e 30 settembre, con il patrocinio della città di Rieti, e come sempre era rivolta ai titolari di attività commerciali e ai loro dipendenti per divulgare la cultura della sicurezza sul lavoro.

L'evento è stato presentato presso la sala consiliare del Comune, alla presenza del sindaco di Rieti, Daniele Sinibaldi, dell'assessore allo sviluppo economico, Claudia Chiarinelli, dei vertici di Ebit Lazio e dei rappresentanti delle parti sociali.

Durante le tre giornate è stato allestito un infopoint in Piazza Vittorio Emanuele, e la squadra di Ebit Lazio ha distribuito materiale informativo presso le attività



commerciali della zona.

La sede di Confcommercio Lazio Nord (Largo Benedetto Cairoli, 2) ha ospitato alcuni corsi di formazione gratuiti dedicati a temi molto importanti per la sicurezza sul lavoro, come l'antincendio e la disostruzione delle vie aeree.

Oltre ai momenti formativi c'è stata la distribuzione di materiale informativo, la consegna di kit di primo soccorso e check-up gratuiti in ambito di sicurezza presso i singoli negozi che ne hanno fatto richiesta.

01 VELLETRI
25 marzo, 9 e 10 aprile

02 FROSINONE
7, 20 e 21 maggio

03 TERRACINA
10, 24 e 25 giugno

04 RIETI
17, 29 e 30 settembre

05 CAPRANICA E SUTRI
15, 29 e 30 ottobre





Acchiappa Talenti

Dalla Regione Lazio

**11 MILIONI DI EURO
ALLE IMPRESE**

con lo scopo di “promuovere un’azione rafforzata di attivazione e inserimento nel mercato del lavoro del Lazio, rivolta a soggetti disoccupati o inoccupati”.

Ebit Lazio, grazie all’impegno degli Enti di formazione con i quali collabora, dà una grande opportunità alle aziende iscritte: l’adesione all’Avviso pubblico “Acchiappa Talenti” della Regione Lazio, che mette a disposizione ben 11 milioni di euro per favorire i processi occupazionali delle imprese del Lazio, con particolare attenzione a giovani e adulti altamente qualificati e al “rientro dei talenti” nella regione.

Lo scopo del provvedimento è di “promuovere un’azione rafforzata di attivazione e inserimento nel mercato del lavoro del Lazio, rivolta a soggetti disoccupati o inoccupati”.

Gli Enti in grado di fornire assistenza alle imprese sono la società Solco, che si occupa di formazione, consulenza e servizi per il mercato del lavoro, e che ha già costituito un ufficio ad hoc (informazioni: 348/0704213 scan-neti@solcosrl.it - 338/4242112 feremita@solcosrl.it), e la società di formazione e servizi per il terziario Promo. Ter, che si è subito attivata per supportare le imprese (info: ml.dandrea@confcommercioroma.it; 06/68437311). L’Avviso è valido dal 1° ottobre ad aprile 2026, sino ad esaurimento delle risorse. È articolato in tre principali macro ambiti, così delineati:



- “Giovani”, attraverso il quale si intende promuovere l’occupazione stabile di persone fino a 35 anni, residenti o domiciliate nel Lazio;
- “Rientro nel Lazio”, attraverso il quale si punta ad attrarre e/o riportare nel tessuto imprenditoriale regionale persone non occupate che hanno raggiunto un livello specifico nel loro percorso di studi, presso enti del Lazio;
- “Alte professionalità”, attraverso il quale si è deciso di creare opportunità di inserimento in impresa. Questa iniziativa è, tuttavia, rivolta esclusivamente a soggetti privi di occupazione e in possesso di titoli di studio elevati, offrendo loro occasioni di inserimento professionale di alto livello.



| **BROCHURE PROMO.TER** |



| **BROCHURE SOLCO** |



GIOVANI

ATTRAVERSO IL QUALE SI INTENDE PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE STABILE DI PERSONE FINO A 35 ANNI, RESIDENTI O DOMICILIATE NEL LAZIO



RIENTRO NEL LAZIO

ATTRAVERSO IL QUALE SI PUNTA AD ATTRARRE E/O RIPORTARE NEL TESSUTO IMPRENDITORIALE REGIONALE PERSONE NON OCCUPATE CHE HANNO RAGGIUNTO UN LIVELLO SPECIFICO NEL LORO PERCORSO DI STUDI, PRESSO ENTI DEL LAZIO



ALTE PROFESSIONALITÀ

ATTRAVERSO IL QUALE SI È DECISO DI CREARE OPPORTUNITÀ DI INSERIMENTO IN IMPRESA. QUESTA INIZIATIVA È, TUTTAVIA, RIVOLTA ESCLUSIVAMENTE A SOGGETTI PRIVI DI OCCUPAZIONE E IN POSSESSO DI TITOLI DI STUDIO ELEVATI, OFFRENDO LORO OCCASIONI DI INSERIMENTO PROFESSIONALE DI ALTO LIVELLO.

Sono beneficiarie degli incentivi le imprese attive nei settori dei servizi e dell'industria che assumono i soggetti destinatari del provvedimento a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso, con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato oppure a tempo determinato di almeno 12 mesi.

Come aderire a EBIT Lazio

Quanto versare

Roma e provincia

Esempio per Roma e provincia: su una retribuzione di 1.748,75 euro, in atto a marzo 2025 e riferita ad un dipendente inquadrato al IV Livello, la quota a carico dell'azienda è di 2,62 euro, mentre quella a carico del dipendente è di 0,87 euro. Il totale della quota mensile corrisponde a 3,49 euro, ovvero a 48,86 euro l'anno.

Livelli/ qualifiche	Minimo Tabellare 01.03.25	Contingenza + Edr	Terzo elemento	Tot. Retribuzione esclusi altri elementi	Quota a carico del lavoratore (0,05%)	Quota a carico dell'azienda (0,15%)	Quota Totale versamento EBIT (0,20%)	Quota annuale per 14 mensilità
0 - Quadri	€ 2.122,35	€ 540,37		€ 2.662,72	€ 1,33	€ 3,99	€ 5,32	€ 74,48
I	€ 1.911,81	€ 537,52	€ 2,07	€ 2.451,40	€ 1,23	€ 3,68	€ 4,91	€ 68,74
II	€ 1.653,71	€ 532,54	€ 2,07	€ 2.188,32	€ 1,09	€ 3,28	€ 4,37	€ 61,18
III	€ 1.413,47	€ 527,90	€ 2,07	€ 1.943,44	€ 0,97	€ 2,92	€ 3,89	€ 54,46
IV	€ 1.222,46	€ 524,22	€ 2,07	€ 1.748,75	€ 0,87	€ 2,62	€ 3,49	€ 48,86
V	€ 1.104,45	€ 521,94	€ 2,07	€ 1.628,46	€ 0,81	€ 2,44	€ 3,25	€ 45,50
VI	€ 991,55	€ 519,76	€ 2,07	€ 1.513,38	€ 0,76	€ 2,27	€ 3,03	€ 42,42
VII	€ 848,91	€ 517,51	€ 2,07	€ 1.368,49	€ 0,68	€ 2,05	€ 2,73	€ 38,22
1a categoria	€ 1.153,96	€ 530,04	€ 2,07	€ 1.686,07	€ 0,84	€ 2,53	€ 3,37	€ 47,18
2a categoria	€ 967,22	€ 526,11	€ 2,07	€ 1.495,40	€ 0,75	€ 2,24	€ 2,99	€ 41,86



QUOTA
AZIENDA
0,15%



QUOTA
DIPENDENTE
0,05%



QUOTA
TOTALE*
0,20%

Rieti, Viterbo, Frosinone e Latina

Esempio per Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo: su una retribuzione di 1.748,75 euro, in atto a marzo 2025 e riferita ad un dipendente inquadrato al IV Livello, la quota a carico dell'azienda è di 1,75 euro, mentre quella a carico del dipendente è di 0,87 euro. Il totale della quota mensile corrisponde a 2,62 euro, ovvero a 36,72 euro l'anno.

Livelli/ qualifiche	Minimo Tabellare 01.03.25	Contingenza + Edr	Terzo elemento	Tot. Retribuzione esclusi altri elementi	Quota a carico del lavoratore (0,05%)	Quota a carico dell'azienda (0,10%)	Quota Totale versamento EBIT (0,15%)	Quota annuale per 14 mensilità
0 - Quadri	€ 2.122,35	€ 540,37		€ 2.662,72	€ 1,33	€ 2,66	€ 3,99	€ 55,92
I	€ 1.911,81	€ 537,52	€ 2,07	€ 2.451,40	€ 1,23	€ 2,45	€ 3,68	€ 51,48
II	€ 1.653,71	€ 532,54	€ 2,07	€ 2.188,32	€ 1,09	€ 2,19	€ 3,28	€ 45,95
III	€ 1.413,47	€ 527,90	€ 2,07	€ 1.943,44	€ 0,97	€ 1,94	€ 2,92	€ 40,81
IV	€ 1.222,46	€ 524,22	€ 2,07	€ 1.748,75	€ 0,87	€ 1,75	€ 2,62	€ 36,72
V	€ 1.104,45	€ 521,94	€ 2,07	€ 1.628,46	€ 0,81	€ 1,63	€ 2,44	€ 34,20
VI	€ 991,55	€ 519,76	€ 2,07	€ 1.513,38	€ 0,76	€ 1,51	€ 2,27	€ 31,78
VII	€ 848,91	€ 517,51	€ 2,07	€ 1.368,49	€ 0,68	€ 1,37	€ 2,05	€ 28,74
1a categoria	€ 1.153,96	€ 530,04	€ 2,07	€ 1.686,07	€ 0,84	€ 1,69	€ 2,53	€ 35,41
2a categoria	€ 967,22	€ 526,11	€ 2,07	€ 1.495,40	€ 0,75	€ 1,50	€ 2,24	€ 31,40



QUOTA
AZIENDA
0,10%



QUOTA
DIPENDENTE
0,05%



QUOTA
TOTALE*
0,15%

* da calcolare su paga base tabellare, indennità di contingenza e terzo elemento per 14 mensilità.

Come versare

F24 - Sezione Inps

Occorre compilare il modello **F24** prestando attenzione al corretto inserimento dei codici INPS territoriali, affinché vi sia corrispondenza tra le quote trattenute ai dipendenti operanti nella singola provincia e l'Ente Bilaterale di riferimento.

- **Codice da indicare nella sezione**
"Causale contributo: EBCM"

Codice sede	Causale contributo	Matricola INPS / Codice INPS / Filiale Azienda	Periodo di riferimento	
			da mm/aaaa	a mm/aaaa
7000	EBCM			
4900	EBCM			
4000	EBCM			
3300	EBCM			
9200	EBCM			
6900	EBCM			

È importante inserire correttamente il codice identificativo della provincia dove opera il dipendente per il quale si effettua il versamento contributivo. Esempio:

Roma e Provincia	7000
Milano e Provincia	4900
Latina e Provincia	4000
Frosinone e Provincia	3300
Viterbo e Provincia	9200
Rieti e Provincia	6900

Nel caso di sedi operative aziendali su più Province si deve utilizzare una riga per ciascuna di esse, avendo cura di **inserire lo specifico codice sede INPS**.

Non è assolutamente corretto il versamento unico sulla provincia della sede legale.

Il codice EBCM è unico per tutte le province d'Italia.

Le aziende in ritardo con i pagamenti della contribuzione dovuta a Ebit Lazio, o non in regola con i versamenti, potranno sanare la loro posizione contattando EBIT Lazio.

Aliquote contributive INPS e oneri contrattuali Aziende e Dipendenti

Validità dal 1/1/2022	Totale Tempo INDETERMINATO	Totale Tempo DETERMINATO		Dettaglio delle aliquote contributive													Addizionale ASPI - Tempo determinato - Primo contratto	Carico dipendente					
		Primo contratto	Stagionali e Assunti in sostituzione	Ivs	Addizionale Ivs	ASPI	Add. ASPI Art. 25 L. 845/78	Tfr	Cuaf	Cig	Cigs	Malattia	Maternità	Fondo integrazione salariale	Fondo solidarietà di settore	Ivs		Addizionale Ivs	Fondo integrazione salariale	Fondo solidarietà di settore	Cigs	Totale	
Terziario fino a 5 dipendenti. Csc 7.07.08 Ca 0J																							
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190	
Operai e Impiegati	38,32	39,72	38,32	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240	
Viaggiatori e Piazzisti	35,88	37,28	35,88	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240	
Terziario con più di 5 fino a 15 dipendenti. Csc 7.07.08 Ca 0J																							
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190	
Operai e Impiegati	38,72	40,12	38,72	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373	
Viaggiatori e Piazzisti	36,28	37,68	36,28	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373	
Terziario con più di 15 dipendenti. Csc 7.07.08 Ca 0J																							
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190	
Operai e Impiegati	39,13	40,53	39,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	2,44	0,24	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510	
Viaggiatori e Piazzisti	36,69	38,09	36,69	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	-	0,24	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510	
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, fino a 5 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 0J																							
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190	
Operai e Impiegati	38,32	39,72	38,32	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240	
Viaggiatori e Piazzisti	35,88	37,28	35,88	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240	
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, con più di 5 fino a 15 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 0J																							
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190	
Operai e Impiegati	38,72	40,12	38,72	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373	
Viaggiatori e Piazzisti	36,28	37,68	36,28	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373	
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, con più di 15 fino a 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 0J																							
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190	
Operai e Impiegati	39,13	40,53	39,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	2,44	0,24	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510	
Viaggiatori e Piazzisti	36,69	38,09	36,69	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	-	0,24	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510	
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, con più di 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 0J																							
Dirigenti	35,73	37,13	-	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190	
Operai e Impiegati	38,68	40,08	38,68	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	2,44	0,24	0,24	-	1,40	9,19	-	0,08	-	0,09	9,360	
Viaggiatori e Piazzisti	36,24	37,64	36,24	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,27	-	0,24	0,24	-	1,40	9,19	-	0,08	-	0,09	9,360	
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, fino a 5 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e 0J																							
Dirigenti	33,68	35,08	-	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190	
Operai e Impiegati	36,27	37,67	36,27	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	2,44	0,00	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240	
Viaggiatori e Piazzisti	33,83	35,23	33,83	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	0,15	-	1,40	9,19	-	0,05	-	-	9,240	
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, con più di 5 fino a 15 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e 0J																							
Dirigenti	33,68	35,08	-	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190	
Operai e Impiegati	36,67	38,07	36,67	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	2,44	0,00	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373	
Viaggiatori e Piazzisti	34,23	35,63	34,23	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	0,55	-	1,40	9,19	-	0,18	-	-	9,373	
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, con più di 15 fino a 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e 0J																							
Dirigenti	33,68	35,08	-	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190	
Operai e Impiegati	37,08	38,48	37,08	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,27	2,44	0,00	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510	
Viaggiatori e Piazzisti	34,64	36,04	34,64	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,27	-	0,00	0,69	-	1,40	9,19	-	0,23	-	0,09	9,510	
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, con più di 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e 0J																							
Dirigenti	33,68	35,08	-	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	9,190	
Operai e Impiegati	36,63	38,03	36,63	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,27	2,44	0,00	0,24	-	1,40	9,19	-	0,08	-	0,09	9,360	
Viaggiatori e Piazzisti	34,19	35,59	34,19	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,27	-	0,00	0,24	-	1,40	9,19	-	0,08	-	0,09	9,360	

LAVORATORI APPRENDISTI (Assunti dal 01/01/2012)

		1° anno	2° anno	3° anno	dal 4° anno
FINO A 9 ADDETTI	Datore di lavoro				10%
	Apprendista			5,84%	
ALMENO 10 ADDETTI	Datore di lavoro			10%	
	Apprendista			5,84%	

(1) Il contributo è destinato ai Fondi paritetici per la formazione continua FORTE e FONDRI; l'adesione, di fatto gratuita, ha validità annuale e si intende tacitamente prorogata. I codici di adesione da indicare nel DM 10/2 sono rispettivamente FITE e FODI.

(2) Contributo dovuto anche per contratti di apprendistato e d'inserimento.



EBIT LAZIO

Un mondo di opportunità per **lavoratori iscritti**, **i loro familiari** e le **aziende!**

Ebit Lazio ti aiuta con le spese per **l'acquisto di libri** per le scuole medie e superiori, con le **tasse universitarie** (sia per gli iscritti che per i figli)... ma anche con l'iscrizione ai **centri estivi**, le **attività sportive**, la **malattia** di lunga durata, le **spese funerarie** e quelle per il **trasporto pubblico**.

Inoltre Ebit Lazio, in collaborazione con gli Enti formativi accreditati alla Regione Lazio, organizza **corsi di formazione** sui temi più importanti del mondo del lavoro.

Trovi tutte le info sul nostro sito.

Ebit Lazio è l'Ente Bilaterale del Terziario, Distribuzione e Servizi di Roma e Lazio costituito, pariteticamente, dalle associazioni territoriali di Confcommercio Roma, Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltuco di Roma e del Lazio.

Vieni a trovarci nelle nostre sedi

EBiT Lazio

Piazza Giuseppe
Mazzini, 27
00195 Roma
Tel: 06. 68 33 707
info@ebitlazio.it
www.ebitlazio.it

EBiT Frosinone

c/o Confcommercio
Lazio Sud
Via Lago di Como, 50/54
03100 Frosinone
Tel: 0775. 29 41 84
confcommerciolaziosud.it

EBiT Latina

c/o Confcommercio
Lazio Sud
Via dei Volsini, 60
04100 Latina
Tel: 0773. 61 06 78
confcommerciolaziosud.it

EBiT Rieti

c/o Confcommercio
Lazio Nord
Largo B. Cairoli, 2
02100 Rieti
Tel: 0746. 48 59 67
confcommerciolazionord.it

EBiT Viterbo

c/o Confcommercio
Lazio Nord
Via Monte S. Valentino, 2
01100 Viterbo
Tel: 0761. 15 21 636
confcommerciolazionord.it